



Provincia Regionale di Messina

Denominata "Libero Consorzio Comunale"

Ai sensi della L.R. n. 8/2014

Il Segretario Generale

N. Prot. 1405/SG
vedi Prot. n. 403/Serv Ispettivo

dell'08/09/2014
dell'08/09/2014

Ai Sigg. DIRIGENTI

Al Capo di Gabinetto

Ai Responsabili degli Uffici della Segreteria generale

e p.c.

Al Sig. Commissario straordinario

LORO SEDI

OGGETTO: Circolare: Trasmissione delle varianti in corso d'opera per appalti "sopra soglia" all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Comunicazione delle varianti "sotto soglia" all'Osservatorio dei Contratti pubblici – Adempimenti e modalità.

L'art. 37 del D.L. n. 90 del 24 Giugno 2014, "misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", come convertito in Legge 114 dell'11/08/2014, sottopone al controllo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) alcune tipologie di varianti, consentite dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 163/2006).

Viene, infatti, introdotto l'obbligo di trasmissione all'ANAC, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante, di alcune varianti in corso d'opera, al fine di consentire alla stessa Autorità di effettuare le valutazioni e adottare gli eventuali provvedimenti di competenza (art. 37, comma 1).

L'obbligo di trasmissione è limitato alle varianti in corso d'opera:

- di cui all'art. 132 comma 1, letterab), c) e d) del codice dei contratti (cause impreviste; intervenuta possibilità di utilizzare nuovi materiali e tecnologie; presenza di eventi

inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene, rinvenimenti imprevisti o non prevedibili in fase progettuale; nonché per impreviste difficoltà di esecuzione derivanti da cause geologiche, idriche e simili);

- **relative ad appalti "sopra soglia"** (ossia di importo pari o superiore alla soglia comunitaria);
- **approvate a decorrere dalla data di entrata in vigore del Decreto Legge 24 Giugno 20143 n. 90;**
- **di importo eccedente il 10% dell'importo originario del contratto;**

Le varianti, devono essere trasmesse **unitamente ai seguenti atti:**

1. Relazione del responsabile del procedimento;
2. Quadro comparativo di variante;
3. Atto di validazione;
4. Provvedimento definitivo di approvazione;
5. Progetto esecutivo;

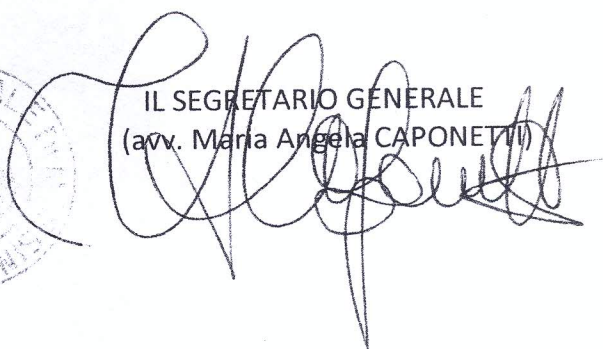
Seguendo le modalità indicate dal Presidente dell'ANAC con comunicato del 16 Luglio 2014 (in allegato).

Per gli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria si prevede, invece, l'obbligo di comunicazione all'Osservatorio dei Contratti pubblici (tramite le sezioni regionali), entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante, di **tutte le varianti in corso d'opera** contemplate dall'art. 132 del Codice. (art. 37, comma 2).

Si ricorda che, in caso di inadempimento di quanto disposto dall'art. 37, comma 2, è prevista l'applicazione di sanzioni amministrative ex art. 6, comma 11, del Codice dei contratti.

Si confida nella consueta attenta e puntuale collaborazione delle SS.LL..

Distinti saluti

 
IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. Maria Angela CAPONETTI)

- Anac - <http://www.anticorruzione.it> -

Applicazione dell'art.37 del Decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 – Trasmissione delle varianti in corso d'opera di cui al comma 1, lettere b), c) e d), dell'art.132 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163.

Posted By [20CivAdm13](#) On 16 luglio 2014 @ 13:40 In [Archivio](#), [In primo piano](#) | [No Comments](#)

16 luglio 2014

COMUNICATO DEL PRESIDENTE

Le stazioni appaltanti tenute all'adempimento di cui all'oggetto sono invitate a trasmettere all'Autorità, per ciascuna variante in corso d'opera, i seguenti atti:

- Relazione del responsabile del procedimento;
- Quadro comparativo di variante;
- Atto di validazione;
- Provvedimento definitivo di approvazione;

avendo cura di indicare il numero di CIG, ove non riportato in uno dei suddetti atti e con riserva di fornire una più ampia documentazione progettuale, qualora gli Uffici preposti dell'Autorità lo ritenessero necessario.

La trasmissione dovrà riguardare le varianti approvate a decorrere dalla data di entrata in vigore del Decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 e dovrà avvenire utilizzando – ove possibile – la posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.avcp.it ^[1], entro il termine di 30 giorni, previsto dalla norma, a decorrere dall'approvazione da parte della stazione appaltante.

In caso di ricorso alla posta ordinaria, l'indirizzo di riferimento dovrà essere il seguente:

Autorità Nazionale Anticorruzione – Via di Ripetta, 246 – 00186 ROMA.

Ai fini del più rapido ed efficace indirizzamento della corrispondenza in questione, all'atto dell'invio si prega di riportare nell'oggetto il seguente testo: *"Trasmissione all'A.N.AC. delle varianti in corso d'opera ex art.37 del D.L.n.90/2014 – cig.appalto n."*.

Article printed from Anac: <http://www.anticorruzione.it>

URL to article: <http://www.anticorruzione.it/?p=13234>

URLs in this post:

[1] protocollo@pec.avcp.it: <mailto:protocollo@pec.avcp.it>

Copyright © 2010 CIVIT.